



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

N° 182 del 26/11/2010

OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA PER PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL SETTORE DEGLI APPALTI E CONCESSIONI DI LAVORI PUBBLICI.

L'anno **duemiladieci**, il giorno **ventisei** del mese di **novembre** alle ore **11:30**, nella **Sala delle Adunanze**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita sotto la presidenza del Sindaco **Dott.Luca Laurini** la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

LAURINI LUCA	Sindaco	Presente
PUDDU PIER PAOLO	Vice Sindaco	Presente
TESTA GILBERTO	Assessore	Presente
GAMBAZZA MARIA GIOVANNA	Assessore	Presente
TALIGNANI CARLA	Assessore	Assente
GENUA FABRIZIO	Assessore	Presente
MAZZERA EMILIO	Assessore Esterno	Presente

Totale presenti: n. 6

Totale assenti : n. 1

Partecipa all'adunanza Il Segretario Comunale, Dott.ssa Laura Ravecchi, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Sindaco Dott.Luca Laurini assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO:	APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA PER PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL SETTORE DEGLI APPALTI E CONCESSIONI DI LAVORI PUBBLICI.
-----------------	---

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che il settore dei lavori pubblici è da tempo all'attenzione delle Istituzioni per le forti esposizioni ad esso connaturate al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata;
- che le organizzazioni criminali manifestano una crescente tendenza a ramificare la propria presenza anche in territori, come l'Emilia – Romagna, tradizionalmente estranei al proprio ambito di operatività, richiedendo un monitoraggio assiduo sul territorio ed interventi preventivi preordinati ad impedire eventuali propagazioni;
- che è stato riscontrato che spesso l'infiltrazione mafiosa tende ad annidarsi in particolari settori di attività che si pongono a valle dell'aggiudicazione, come quelle legate al ciclo degli inerti ed altri settori collaterali;
- che proprio i contratti a valle dell'aggiudicazione di opere di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, a meno che non assumano la forma del subappalto ed assimilati di cui all'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 "Codice degli appalti", sono sottratti al sistema delle verifiche antimafia;

CONSIDERATO:

- che il 23 giugno scorso, il Ministro dell'Interno, ha adottato la Direttiva ai Prefetti recante "Controlli antimafia preventivi nelle attività a rischio di infiltrazione da parte delle organizzazioni criminali" nella quale si pone l'accento sulla necessità di estendere i controlli e le informazioni antimafia in tali ambiti di attività, attraverso la sottoscrizione di specifici protocolli di legalità che impegnino le stazioni appaltanti ad estendere la richiesta delle verifiche antimafia a tutti i contratti esclusi per limiti di valore (cosiddetti sottosoglia) avvero a tutte le attività che, nell'ambito dei contratti soprasoglia, finiscono per essere di fatto esenti da ogni forma di controllo in quanto assegnate in forme diverse da quelle del subappalto e assimilati, per le quali non è prevista alcuna forma di controllo in tema di antimafia;
- che in data 10/05/2010 è stato sottoscritto dal Ministro dell'Interno e Confindustria un protocollo di legalità volto ad incrementare i meccanismi di contrasto alla criminalità organizzata;

VISTO il "Protocollo d'Intesa per prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici", da sottoscriversi tra le pubbliche amministrazioni, enti pubblici e/o concessionari di opere e servizi pubblici e prefetture della Regione Emilia – Romagna, trasmesso dalla Prefettura di Parma – Ufficio Territoriale di Governo – in data 12/11/2010 al n. 14041, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, finalizzato alle attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, attraverso l'estensione delle cautele antimafia all'intera filiera degli esecutori e dei fornitori anche negli appalti di lavori pubblici sottosoglia, in base alla normativa generale in tema di antimafia di cui al D.Lgs. 490/94 ed al D.P.R. 252/98, nonché attraverso il monitoraggio costante dei cantieri e delle imprese coinvolti nell'esecuzione delle opere tramite i Gruppi Interforze di cui al D.M. 14/03/2003.

RITENUTO di aderire al suddetto protocollo di intesa che prevede, tra le altre cose, i seguenti obblighi a carico della Stazione Appaltante:

- impegno a richiedere alla Prefettura le informazioni antimafia di cui all'art. 10 D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, oltre che nei casi ivi contemplati anche per gli appalti e le concessioni di lavori pubblici di importo superiore a 250.000,00 Euro, per i subcontratti di lavori, forniture e servizi di importo superiore a 50.000,00 Euro e in ogni caso, indipendentemente dal valore, nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidati forniture e servizi definiti "sensibili";
- prevedere nel bando di gara, nel contratto di appalto o concessione o nel capitolato, alcune clausole atte ad attuare e rendere effettivi i controlli di cui sopra;
- verificare il rispetto delle norme in materia di collocamento nonché il pagamento delle retribuzioni, dei contributi previdenziali ed assicurativi, delle ritenute fiscali da parte delle imprese appaltatrici e delle eventuali imprese subappaltatrici;
- impegnarsi affinché l'affidamento di ciascun appalto tuteli in ogni occasione efficacemente la sicurezza delle condizioni di lavoro delle maestranze impiegate;
- rispettare le disposizioni normative contenute nell'art. 3 della L. 136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari";

RILEVATO che sulla proposta della presente deliberazione è stato espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49.1 del D.Lgs.vo n. 267/00 e s.m., parere di regolarità tecnica favorevole da parte del Responsabile dell'Area 5 (Patrimonio, Sicurezza, Lavori Pubblici e Manutenzioni), geom. G. Roberto Dejana;

Con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge,

D E L I B E R A

1. DI ADERIRE, per tutto quanto esposto in premessa, al “Protocollo d’intesa per prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici”, da sottoscriversi tra pubbliche amministrazioni, enti pubblici e/o concessionari di opere e servizi pubblici e prefetture della Regione Emilia – Romagna, che, attraverso l’estensione dei controlli antimafia nel settore delle opere pubbliche, mira ad incrementare le misure di contrasto ai tentativi di infiltrazione mafiosa, garantendo altresì la trasparenza nelle procedure di affidamento e di esecuzione delle opere;
2. DI APPROVARE il testo del protocollo di intesa trasmesso dalla Prefettura di Parma – Ufficio Territoriale di Governo – in data 12/11/2010 al n. 14041 di prot., allegato in bozza quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. DI DARE MANDATO al Sindaco per la sottoscrizione del protocollo di intesa;
4. DI TRASMETTERE il presente atto alla Prefettura di Parma – Ufficio Territoriale di Governo – Area 1° - Ordine e Sicurezza Pubblica – Ufficio Antimafia;
5. DI DARE ATTO che sulla presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole sulla regolarità tecnica da parte del responsabile del servizio ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i.;
6. CHE il responsabile del procedimento nominato ai sensi dell’art. 5 della L. n. 241/90 e successive modificazioni, è l’istruttore tecnico geom. G. Roberto Dejana;
7. DI DICHIARARE, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Sindaco
Dott.Luca Laurini

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Laura Ravecchi

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE, COMUNICAZIONE CAPIGRUPPO CONSIGLIARI

La suestesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124, comma 1, TUEL D.Lgs 267/2000, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi;
- è stata comunicata in data odierna, mediante lettera prot. n.15107 ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs.vo n. 267/00.

Busseto, li 03 dicembre 2010

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Laura Ravecchi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.lgs.vo n. 267/00 e s.m.)
- è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal 03/12/2010 al 18/12/2010, senza reclami
- è diventata esecutiva il giorno 14/12/2010, ai sensi dell'art. 134, c. 3, TUEL D.Lgs. 267/2000.

Busseto, li _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Laura Ravecchi